

# Meno incidenti stradali, ma in aumento quelli gravi

**ROMA.** C'è chi telefona, chi discute, chi fuma e persino chi mangia, senza mai mettere tutte e due le mani sul volante, spesso con la testa altrove. E così quasi un milione e mezzo (1.480.000) di persone viene coinvolto ogni anno nel nostro Paese in un incidente stradale più o meno grave. Aumenta insomma la nocività sociale degli incidenti stradali, anche se numericamente diminuiscono (1,7% dal 2000 al 2004), secondo il terzo Rapporto

annuale Censis-Cnpi (Consiglio nazionale dei periti industriali) sulla sicurezza in Italia. E viene richiesta la presenza di un perito "super partes" per quantificare il danno. Nonostante la "patente a punti" sia stata utile per prevenire gli incidenti, più del casco e delle cinture di sicurezza obbligatorie, gli italiani quando guidano mantengono comportamenti molto rischiosi. Le persone più soggette ai sinistri sono ragazzi sui diciott'anni del nord-ovest, mentre

i pedoni più a rischio sono donne over 45 del centro-sud. Anche se il veicolo considerato più pericoloso è quello a due ruote, in realtà gli incidenti avvengono nell'81,9% dei casi con l'automobile e la città è il luogo più

a rischio (66,7% dei casi). Strade sporche, con cattivo fondo, scarsa illuminazione e segnaletica assente fanno il resto. «Le regioni più colpite-specifica Maria Pia Camusi, responsabile Lavoro e rappresentanza del Censis- sono quelle del centronord, ma i feriti

salgono pericolosamente al centrosud, probabilmente anche per la qualità delle strade». E nella fase successiva all'incidente? Ancora secondo la ricerca, il vero problema è rappresentato dai rapporti con le assicurazioni, tanto che i periti assicurativi godono di scarsa fiducia, al contrario dei vigili del fuoco e del personale sanitario. Quali sono quindi le soluzioni richieste, sempre

secondo l'indagine? Maggiori controlli di polizia, migliore educazione stradale, certezza sulle applicazioni delle sanzioni, e poter contare su figure specifiche. «Una riduzione della velocità media di 5km orari determina – sottolinea Bernardino Cantalini, presidente del Cnpi – una riduzione tendenziale del 25 per cento dei decessi per

incidenti. Mentre resta ancora molto alto il numero di 5.625 morti e 313.630 feriti nel 2004». Tra le richieste del Cnpi Cantalini indica poi «la presenza di un consulente tecnico non di parte al quale affidare la ricostruzione dinamica dell'incidente e le conseguenti valutazioni». «Per diminuire la nocività sociale degli incidenti stradali – conclude Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis – bisogna ragionare su due livelli: da un lato con la responsabilizzazione delle persone e dall'altro con una diversa e migliore dimensione della rete stradale, con segnaletica chiara e sufficiente e comunicazione della situazione del traffico in tempo reale, con le nuove tecnologie».

**Michela Gambillara**

Ogni anno, sono coinvolte quasi un milione e mezzo di persone. La causa: comportamenti pericolosi



HOME

CANALI

NEWS ALERT - RSS

ANSA ABBONATI

ANSA SUL TELEFONINO

ANSA INTERNATIONAL

NEWS

» Top News

» News in English

» Italia

» Mondo

» Sport

» Calcio

» Economia e Finanza

» Cultura e Società

» Scienza

» Internet

» Spettacolo

» Moda

» Musica

» Cinema

» Regioni



SIC e ANSA  
presentano

SPECIALI

Mondiali 2006

Convegno Ansa  
sull'informazioneForze dell'Ordine, i  
calendari del 2006

Home &gt; Cultura &gt; Notizia

14:21 BIE

» le news di oggi

## INCIDENTI PER 322 MILA IN 5 ANNI



*Censis, la causa distrazione e mancato rispetto segnaletica*

(ANSA)- ROMA, 16 mar - Negli ultimi 5 anni in 322mila sono rimasti coinvolti in un incidente stradale: e' il dato principale del III rapporto Censis sulla sicurezza. Realizzato con il Cnpi, il rapporto sottolinea che nonostante gli incidenti nel quinquennio 2000-2004 siano diminuiti (-1,7%), il numero delle persone coinvolte e' cresciuto di oltre il 50% (52,9%). La prima causa resta stanchezza e distrazione (38,8%), la seconda il mancato rispetto della segnaletica (17,1%).

© Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

2006-03-16 11:59



Home



Back



Stampa



Invia

## Ultimissime dalle rubriche

mondo

» **Bielorussia 'voto non democratico'** 2006-03-20 14:21

scienza

» **Spazio: Polveri cometa a Napoli** 2006-03-20 14:18

economia

» **Energia: nuova centrale Egl Italia** 2006-03-20 14:16

sport

» **Coppa Davis: convocato Volandri** 2006-03-20 14:14

italia

» **Plico-bomba: indagini ora a Foggia** 2006-03-20 14:06

calcio

» **Riccardo Gaucci interrogato da Pm** 2006-03-20 14:00

mondo

» **Mo: cruciali decisioni governo Hamas** 2006-03-20 14:00

italia

**ROMA** In 5 mila hanno partecipato ieri sera alla manifestazione contro le violenze degli autonomi che sabato hanno distrutto negozi e vetrine in corso Buenos Aires. Prodi e Fassino hanno scelto di non partecipare, pur esprimendo solidarietà ai commercianti. «Prodi ha avuto paura dei fischi», ha detto Berlusconi. Domani centri sociali in piazza contro gli arresti avvenuti per le violenze. METRO

### IL LOTTO

#### Estrazioni del 16/03/06

BARI	42	28	39	54	73
CAGLIARI	54	27	28	66	72
FIRENZE	8	69	49	71	21
GENOVA	2	62	25	6	67
MILANO	10	1	67	50	73
NAPOLI	15	66	1	16	81
PALERMO	51	6	34	78	89
ROMA	48	81	20	58	40
TORINO	35	67	46	24	31
VENEZIA	25	40	74	33	58
NAZION.	19	25	70	47	4

### SUPERENALOTTO

8 10 15 42 48 51

**JOLLY** Nessun 6 né 5+1.  
15 sono 20 e vincono  
38.252,34 euro

# Radar guasti Fiumicino in tilt

**Tutto bloccato anche a Ciampino, centinaia di passeggeri a terra; guasto definito "grave", già aperta indagine Enav.**

Voli bloccati a Fiumicino e Ciampino. Un'avaria al radar, avvenuta poco dopo le 22, ha provocato l'annullamento di tutti i voli in arrivo e in partenza dai due scali romani. L'evento, definito grave e singolare, è già oggetto di una inchiesta tecnica aperta dall'Agenzia nazionale per la

sicurezza del volo. Il blocco del sistema radar sarebbe legato ad un guasto di carattere telematico. Particolarmente critica la situazione a Ciampino dove sono rimasti bloccati a terra almeno 500 passeggeri che dovevano partire, in particolare, con la compagnia Ryanair. Disagi anche a Fiumicino dove, tra le dieci e mezzanotte, erano previsti almeno trenta voli tra arrivi e partenze. Il guasto ha provocato ritardi a catena in tutti gli aeroporti. METRO



GUASTO a Fiumicino.

### Sesso "estremo"

• L'auto procedeva a zigzag, nel bergamasco, tanto che la municipale l'ha fermata. Dentro, una coppia. E i due, 70 anni lui (ubriaco), 59 lei, facevano sesso ad alta velocità. Patente ritirata e per lui un altro problema: raccontarlo alla moglie, dato che la donna che lo "distraeva" era un'amica.

# Incidenti in aumento

**NEGLI ULTIMI** 5 anni 322 mila persone sono rimaste coinvolte in un incidente stradale. È il dato che emerge dal terzo rapporto dal Censis e dal Consiglio nazionale dei periti industriali (Cnpi) sulla sicurezza in Italia. Quanto alle cause, la prima resta

stanchezza e distrazione (38,8%), seguita dal mancato rispetto della segnaletica (17,1%).

Le principali infrazioni sono il superamento dei limiti di velocità (33,6%), e parlare al cellulare senza auricolare (27,3%). METRO

ZO SCORSO, su indicazione di una medium. Le ricerche si sono concluse nel punto in cui il fiume Teglià converge nel Magra e hanno impegnato i sub di Livorno che si sono immersi una sola volta scandagliando i fondali. La sensitiva aveva sostenuto che il bambino era stato gettato nel fiume ai confini tra Toscana e Liguria. La medium, così, aveva chiamato i carabinieri. Continuano intanto le indagini. I carabinieri hanno effettuato un nuovo sopralluogo di 4 ore nella cantina del padre di Tommaso portando via alcuni scatoloni. METRO

### IN BREVE

- **BRESCIA** Due albanesi denunciati per abbandono di minore perché ieri a Brescia hanno lasciato in macchina, da sola, la figlioletta di 5 mesi. METRO
- **REGGIO CALABRIA** Al termine di una lite, per un terreno, un 54enne ha ucciso con un colpo di fucile il suo rivale di 73 anni e poi si è tolto la vita. METRO
- **REGGIO CALABRIA** È stato causato dalla pioggia l'incidente costato la vita ieri a due giovani nella statale Foggia-Manfredonia. Tre le auto coinvolte. METRO

• **Ma quanto ci guadagna un coltivatore?**

• 225 euro all'ettaro.

• **Un po' pochino, no?**

• Ancora non sappiamo quale sarà il rendimento di alcune colture agricole. Una volta sperimentato si vedrà. PATRIZIA PERTUSO

# Rapina senza parole a donna genovese

**GENOVA** "Stai zitta o t'ammazzo": la minaccia non è stata

**ZOOM** pronunciata a voce ma scritta su di un foglietto da due rapinatori armati che hanno sequestrato e rapinato una donna in casa. I due, forse per non tradire il loro accento, impar-

tivano gli ordini con dei biglietti ed erano armati di pistole. La vittima è la moglie del titolare di uno stabilimento balneare, sorpresa mentre rincasava in garage. METRO

**metro**

Metro è un quotidiano indipendente del mattino pubblicato dal lunedì al venerdì e distribuito gratuitamente da

Edizioni Metro srl, una società del gruppo Metro International sa.  
**Direttore responsabile:** Ciampacolo Roidi.  
**Caporedattori:** Stefano Lugli (Roma), Paola Rizzi (Milano).  
**Capo del servizio grafico:** Paolo Fabiani.  
**Sede legale:** via della Lega Lombarda 32, 00162 Roma, tel. 06-492411, fax 06-49241267.

**Registrazione:** RS Tribunale di Roma 254/2000.

**Direttore generale:** Silvio de Groot.

**Direttore della distribuzione:** Dante Legnani.

**Direttore commerciale:** Giuliano Stiglitz.

**Responsabile vendite Roma:** Fabrizio Sgrigna tel. 06-492411

**Stampa:** Società Tipografica Editrice Capitolina S.p.A. - Via di Salo-

ne 151 - Roma. **Chiuso in redazione alle 23.**

**Lettori:** 1.172.000 in Italia, 17 milioni nel mondo

per 59 edizioni in 19 Paesi (fonte TNS maggio 2005).

### PUBBLICITÀ NAZIONALE

**Publikompass Spa:** via Barberini 86 - Roma tel. 06-4200891 - fax 06-42011668

### PUBBLICITÀ LOCALE

**Metro Pubblicità srl** via della Lega Lombarda 32 Roma - tel. 06-492411 - fax 06-49241270  
Cinema e Teatro 06-49241206  
RPO e Legale 06-49241232  
Marketing 06-49241212

in collaborazione con

**TRANDORA**



Distributore in Italia



**ISOLOGISTICA**

via Fantoli, 11/2 - MILANO

I processi di stampa e di distribuzione sono sottoposti ai controlli periodici della società di revisione Mazars & Guérard SpA.

**MAZARS**

GUIDE ALLE AUTO



PIU' SICURE  
Tutti i risultati  
dei crash test

Dal 2000 al 2004 il numero sei sinistri è diminuito dell'1,7%,  
ma le persone colpite sono aumentate da 210 a 322 mila circa

## Meno incidenti più vittime Così la ricerca del Censis

Diminuiscono di numero ma allo stesso tempo aumentano le persone colpite. Il tragico rebus si riferisce purtroppo agli incidenti stradali, oggetto principale del terzo rapporto annuale del Censis/Cnpi sulla sicurezza. A fronte di un calo del 1,7 per cento dal 2000 al 2004, il numero delle vittime (fra morti e feriti) è cresciuto da 210 mila a 322 mila circa.

Ma è solo la punta dell'iceberg. Si stima infatti che le persone coinvolte siano molte di più, pari almeno a 1.430.000, molte delle quali non denunciano nemmeno l'evento il più delle volte per non incorrere nelle sanzioni di tipo assicurativo, o perché gli incidenti lievi sono così diffusi da costituire una costante diluita nella quotidianità (il 46,6% sono tamponamenti).



Una vera e propria crisi coniugale fra italiano e automobile risulta invece dal XIV Rapporto Automobile Aci-Censis. I costi crescono, frenano i consumi (da 21mila a 19mila km/anno: - 9,5%), diminuisce la spesa media per l'auto (4mila euro l'anno, meno 9% rispetto 2003). Le autostrade sono meno usate (-7,5%) mentre il mercato auto è stazionario in attesa di incentivi.

E poi la benzina: spesa ingiusta, e soprattutto cala la fedeltà verso il distributore (-7,5%) e la marca (-7,2%), mentre sul fronte dell'assicurazione il 35% soci ACI è favorevole a polizze "4+2", e il 76% italiani è favorevole ad agganciare la polizza ai punti patente. Maglia grigia infine all'illuminazione delle strade - insufficiente o pessima per il 30% italiani in città e per il 33,7% sulle statali - e maglia nera al manto stradale, sempre insufficiente o pessimo per il 48,5% in città e per 42,5% su strade statali.

Sempre nel Rapporto Censis si legge che per gli italiani la "patente a punti" è stata comunque utile per prevenire gli effetti negativi di un incidente, più delle cinture di sicurezza e del casco. Tuttavia gli italiani confessano di avere comportamenti molto rischiosi al volante: superano sovente i limiti di velocità (33,6%), parlano al telefonino senza auricolare (27,3%), fumano (15,7%) e qualcuno mangia (10,4%). Le infrazioni più frequenti negli ultimi mesi sono state: andare troppo veloce (21,7%), passare con il semaforo rosso (11,5%) e non rispettare i passaggi pedonali (11,8%).

(17 marzo 2006)

Siti sponsorizzati *Un servizio Yahoo! Search Marketing*

Auto Europa - Autonoleggio Tariffe speciali autonoleggio in tutta Italia, prenotazioni  
onlin...www.sbc.it

Rent.it autonoleggio Autonoleggio Rent.it offre condizioni particolari e offerte  
lastm...www.rent.it

**SICUREZZA STRADE:CENSIS, IN 4 ANNI 1,4 MLN PERSONE COINVOLTE IN INCIDENTI (ASCA) -**

Roma, 16 mar - Gli incidenti stradali sono ancora un grave problema per il nostro Paese: se è vero che diminuiscono di numero (-1,7%, dal 2000 al 2004) è anche vero che colpiscono un numero sempre più ampio di persone. Dal 2000 al 2004 gli individui che sono stati coinvolti in incidenti stradali sono saliti del 52,9%, passando da 210 mila circa a 322 mila circa, ma si stima che le persone coinvolte negli incidenti stradali siano molte di più, pari almeno a 1.430.000, molte delle quali non denunciano nemmeno l'evento, il più delle volte per non incorrere nelle sanzioni di tipo assicurativo, o perché gli incidenti lievi sono così diffusi da costituire una costante diluita nella quotidianità (il 46,6% sono tamponamenti). È quanto rivela il Terzo Rapporto annuale Censis/Cnpi sulla sicurezza in Italia, che viene presentato in queste ore a Roma, presso il Cnel. Secondo i dati, molti italiani hanno paura della mobilità fisica: dei viaggi ferroviari, di quelli aerei e di quelli stradali, la cui sicurezza negli ultimi cinque anni è diminuita del 28,3%. Per gli italiani la "patente a punti" è stata utile per prevenire gli effetti negativi di un incidente, più delle cinture di sicurezza e del casco, rileva l'indagine, precisando, però, che gli italiani hanno comunque comportamenti molto rischiosi quando guidano: superano sovente i limiti di velocità (33,6%), parlano al telefonino senza auricolare (27,3%), fumano (15,7%) e qualcuno mangia (10,4%). Le infrazioni più frequenti, negli ultimi tre mesi, sono state: andare troppo veloce (21,7%), passare con il semaforo rosso (11,5%) e non rispettare i passaggi pedonali (11,8%). Le cause prevalenti degli incidenti stradali sono legate nel 38,8% dei casi alla stanchezza che provoca distrazione, in secondo luogo al mancato rispetto della segnaletica (17,1%). E se il veicolo considerato più pericoloso è il mezzo a due ruote (31,9%), in realtà quello con cui accadono la maggior parte degli incidenti stradali è l'automobile (81,9%), per cui le persone alla guida di un'auto si sentono più sicure e sono indotte a sottovalutare i rischi sempre presenti. res-mpd/cam/ss (segue) 161029 MAR 06

**SICUREZZA STRADE:CENSIS,IN 4 ANNI 1,4 MLN PERSONE COINVOLTE IN... (ASCA) - Roma, 16 mar**

- La città è il luogo in cui ci si fa più male (66,7%) perché è in città che si concentrano moltissimi problemi che sono di ostacolo alla sicurezza stradale: il traffico (57,5%), i parcheggi non regolari (43,8%), la sporcizia nelle strade (35,7%), la segnaletica stradale assente (27,9%), la scarsa illuminazione stradale (27%). Nella fase successiva all'incidente il vero problema è rappresentato dai rapporti con le assicurazioni, dalla fase della definizione della colpa, all'accertamento del danno: per questo i periti assicurativi godono di una fiducia bassissima da parte degli italiani (in una scala da 1 a 3, con 1 = max fiducia, i periti assicurativi ottengono un punteggio di 2,2). I vigili del fuoco, invece, sono i tecnici più apprezzati (punteggio=1,3). Gli italiani, in definitiva, sentono il bisogno di un perito (come il perito industriale o l'ingegnere) che nella fase successiva all'incidente non faccia gli interessi delle sole aziende assicurative (30,2%). res-mpd/cam/ss 161029 MAR 06

**INCIDENTI STRADALI: CENSIS, CALANO MA AUMENTA NOCIVITÀ SOCIALE -1,7% DA 2000 A 2004**

**+52,9% PERSONE COINVOLTE- UTILE PATENTE PUNTI** Roma, 16 mar. - (Adnkronos) - Gli incidenti stradali sono ancora un grave problema per il nostro Paese: se è vero che diminuiscono di numero (-1,7 %, dal 2000 al 2004) è anche vero che colpiscono un numero sempre più ampio di persone. Dal 2000 al 2004 gli individui che sono stati coinvolti in incidenti stradali sono saliti del 52,9%, passando da 210 mila circa a 322 mila circa. Il terzo Rapporto annuale Censis/Cnpi sulla sicurezza stradale in Italia, sottolinea che anche se gli incidenti stradali diminuiscono, aumenta la nocività sociale. L'indice di nocività sociale degli incidenti stradali è molto critico: si stima che le persone coinvolte negli incidenti stradali siano molte di più, pari almeno a 1.430.000, molte delle quali non denunciano nemmeno l'evento, il più delle volte per non incorrere nelle sanzioni di tipo assicurativo, o perché gli incidenti lievi sono così diffusi da costituire una costante diluita nella quotidianità (il 46,6% sono tamponamenti). Per gli italiani la "patente a punti" è stata utile per prevenire gli effetti negativi di un incidente, più delle cinture di sicurezza e del casco. Gli italiani hanno comunque comportamenti molto rischiosi quando guidano: superano sovente i limiti di velocità (33,6%), parlano al telefonino senza auricolare (27,3%), fumano (15,7%) e qualcuno mangia (10,4%). (segue) (Rem/Zn/Adnkronos) 16-MAR-06 10:48

**INCIDENTI STRADALI: CENSIS, CALANO MA AUMENTA NOCIVITÀ SOCIALE (2) VELOCITÀ, SEMAFORO ROSSO E PASSAGGI PEDONALI , LE INFRAZIONI PIÙ FREQUENTI (Adnkronos) -**

Le infrazioni più frequenti, negli ultimi tre mesi, sono state: andare troppo veloce (21,7%), passare con il semaforo rosso (11,5%) e non rispettare i passaggi pedonali (11,8%). Le cause prevalenti degli incidenti stradali sono legate nel 38,8% dei casi alla stanchezza che provoca distrazione, in secondo luogo al mancato rispetto della segnaletica (17,1%). Il veicolo considerato più pericoloso è il mezzo a due ruote (31,9%), ma in realtà quello con cui accadono la maggior parte degli incidenti stradali è l'automobile (81,9%), per cui le persone alla guida di un'auto si sentono più sicure e sono indotte a sottovalutare i rischi sempre presenti. La città è il luogo in cui ci si fa più male (66,7%) perché è in città che si concentrano moltissimi problemi che sono di ostacolo alla sicurezza stradale: il traffico (57,5%), i parcheggi non regolari (43,8%), la sporcizia nelle strade (35,7%), la segnaletica stradale assente (27,9%), la scarsa illuminazione stradale (27%). (segue) (Rem/Zn/Adnkronos) 16-MAR-06 10:49

**INCIDENTI STRADALI: CENSIS, CALANO MA AUMENTA NOCIVITÀ SOCIALE (3)** (Adnkronos) - Nella fase successiva all'incidente il vero problema è rappresentato dai rapporti con le assicurazioni, dalla fase della definizione della colpa, all'accertamento del danno: per questo i periti assicurativi godono di una fiducia bassissima da parte degli italiani (in una scala da 1 a 3, e dove 1 corrisponde alla massima fiducia, i periti assicurativi ottengono un punteggio di 2,2). I vigili del fuoco, con 1,3, invece, sono i tecnici più apprezzati. Gli italiani, in definitiva, sentono il bisogno di un perito (come il perito industriale o l'ingegnere) che nella fase successiva all'incidente non faccia gli interessi delle sole aziende assicurative (30,2%). Molti gli italiani che hanno paura della mobilità fisica: dei viaggi ferroviari, di quelli aerei e di quelli stradali, la cui sicurezza negli ultimi cinque anni è diminuita del 28,3%. (Rem/Zn/Adnkronos) 16-MAR-06 10:53

**INCIDENTI STRADALI: CENSIS, IN 5 ANNI COINVOLTI IN 322 MILA CAUSA PREVALENTE STANCHEZZA E DISTRAZIONE** (ANSA) - ROMA, 16 mar - Negli ultimi cinque anni 322 mila persone sono rimaste coinvolte in un incidente stradale: come se l'intera città di Verona, o Parma, avesse avuto un incidente. È il dato principale che emerge dal terzo rapporto annuale realizzato dal Censis e dal Consiglio nazionale dei periti industriali (Cnpi) sulla sicurezza in Italia presentato oggi al Cnel. Nel rapporto si sottolinea che nonostante gli incidenti nel quinquennio 2000-2004 siano diminuiti (-1,7%), il numero delle persone coinvolte è cresciuto di oltre il 50% (52,9%), passando dai 210 mila del 2000 ai 322 mila del 2004. "Ma l'indice di nocività sociale degli incidenti stradali - è detto ancora nel rapporto - è molto critico: si stima che le persone coinvolte siano molte di più, oltre un milione e 400 mila, molte delle quali non denunciano nemmeno l'evento, il più delle volte per non incorrere nelle sanzioni di tipo assicurativo". Quanto alle cause degli incidenti, la prima resta stanchezza e distrazione (38,8%), seguite dal mancato rispetto della segnaletica (17,1%). Le principali infrazioni commesse dagli italiani alla guida, sempre secondo il rapporto, sono il superamento dei limiti di velocità (33,6%), parlare al cellulare senza l'auricolare (27,3%), fumare (15,7%), e mangiare (10,4%). Negli ultimi tre mesi le infrazioni più frequenti sono state l'andare troppo veloce (21,7%), passare con il rosso (11,5%) e non rispettare i passaggi pedonali (11,8%). La ricerca del Censis e del Consiglio dei periti evidenzia anche che non è in autostrada che avviene il maggior numero di incidenti e quelli in cui si subiscono più danni, ma la città dove avviene il 66,7% degli scontri con conseguenze per le persone coinvolte. E questo perché è nelle città che vi sono grossi ostacoli alla sicurezza stradale, come il traffico, i parcheggi non regolari, la segnaletica stradale assente e la scarsa illuminazione. Una parte della ricerca è dedicata poi al 'dopo-incidente', quando cioè i cittadini hanno a che fare con le assicurazioni. La ricerca ha messo in evidenza che gli italiani hanno una bassissima fiducia nei confronti dei periti assicurativi (in una scala da 1 a 3 con l'1 che corrisponde alla massima fiducia, i periti ottengono un 2,2), mentre i tecnici più apprezzati sono i vigili del fuoco (1,3 il punteggio dei pompieri). Il 30% degli intervistati sottolinea infatti che nella fase successiva all'incidente "serve un perito che non faccia gli

**INCIDENTI STRADALI: CENSIS, CALANO MA AUMENTA NOCIVITÀ SOCIALE (3)** (Adnkronos) - Nella fase successiva all'incidente il vero problema è rappresentato dai rapporti con le assicurazioni, dalla fase della definizione della colpa, all'accertamento del danno: per questo i periti assicurativi godono di una fiducia bassissima da parte degli italiani (in una scala da 1 a 3, e dove 1 corrisponde alla massima fiducia, i periti assicurativi ottengono un punteggio di 2,2). I vigili del fuoco, con 1,3, invece, sono i tecnici più apprezzati. Gli italiani, in definitiva, sentono il bisogno di un perito (come il perito industriale o l'ingegnere) che nella fase successiva all'incidente non faccia gli interessi delle sole aziende assicurative (30,2%). Molti gli italiani che hanno paura della mobilità fisica: dei viaggi ferroviari, di quelli aerei e di quelli stradali, la cui sicurezza negli ultimi cinque anni è diminuita del 28,3%. (Rem/Zn/Adnkronos) 16-MAR-06 10:53